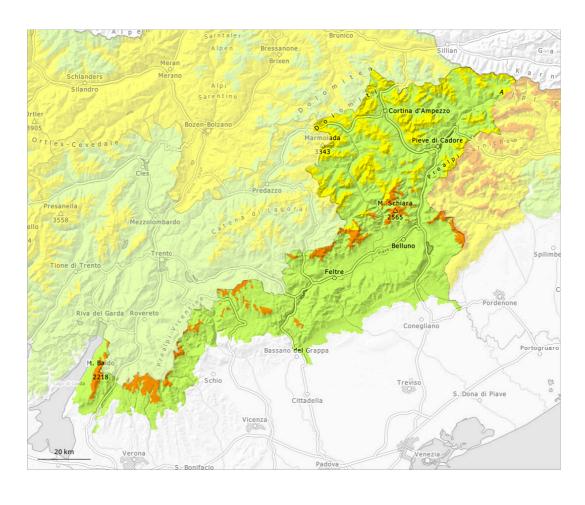
Lunedì 10.03.2025

Pubblicato il 09.03.2025 alle ore 17:00







Lunedì 10.03.2025

Pubblicato il 09.03.2025 alle ore 17:00



Grado di pericolo 3 - Marcato



In molte regioni cadranno da 15 a 25 cm di neve. A livello locale cadranno sino a 50 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. La neve fresca e quella ventata poggiano in parte su un debole manto di neve vecchia.

I punti pericolosi e la probabilità di distacco aumenteranno nel corso della giornata. Con l'intensificarsi delle precipitazioni, nel corso della giornata sono possibili valanghe, che in alcuni punti possono raggiungere grandi dimensioni. Punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii ombreggiati ripidi alle quote medie e alte.

Sui pendii ombreggiati ripidi, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi in alcuni punti. I punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Manto nevoso

In alcuni punti la neve fresca e quella ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia. Le condizioni meteo invernali hanno causato sui pendii ombreggiati al di sopra dei 1800 m circa diffusamente una sturttura sfavorevole del manto nevoso. Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Veneto Pagina 2



Lunedì 10.03.2025

Pubblicato il 09.03.2025 alle ore 17:00



Grado di pericolo 2 - Moderato



In molte regioni cadranno da 10 a 15 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. La neve fresca e quella ventata poggiano in parte su un debole manto di neve vecchia.

I punti pericolosi e la probabilità di distacco aumenteranno nel corso della giornata. Con l'intensificarsi delle precipitazioni, nel corso della giornata sono possibili valanghe, anche di medie dimensioni. Punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii ombreggiati ripidi alle quote medie e alte.

Sui pendii ombreggiati ripidi, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi in alcuni punti. I punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di

Manto nevoso

pendenza.

In alcuni punti la neve fresca e quella ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia. Le condizioni meteo invernali hanno causato sui pendii ombreggiati al di sopra dei 1800 m circa diffusamente una sturttura sfavorevole del manto nevoso. Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Veneto Pagina 3